



Roma, 16/06/2010



**PROPOSTA INIZIALE R&B ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI
DEGLI ARTT. 17 e 18 DEL CCNL MINISTERI 2006-2009
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
LINEE GENERALI RIUNIONE DEL 18 giugno 2010**

Si ritiene di poter soppesare i criteri di cui all'art. 18 comma 6 del CCNL, fatto salvo l'obbligo di non prevalenza dell'uno sull'altro, basandosi sulla seguente ripartizione, secondo uno schema di massima adattabile alle tre aree professionali:

- a) ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA 30 PUNTI
 - b) TITOLI DI STUDIO e CULTURALI 30 PUNTI
 - c) PERCORSI FORMATIVI CON ESAME (colloquio o test) 30 PUNTI
- (Previsione della Commissione esaminatrice)

Si rappresenta i una ipotesi di attribuzione di punteggi ponderati quantificati secondo una logica che questa O.S. ritiene proponibile, sulla base della premessa generale su esposta.

Al fine di consentire lo sviluppo economico nella fascia immediatamente superiore della medesima area di appartenenza i posti disponibili sono ripartiti tra le aree, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, nel modo seguente :

La commissione esaminatrice, che procederà alla valutazione dei titoli e dei risultati del percorso formativo, sarà di norma composta da dirigenti del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

La procedura di selezione, tenuto anche conto delle esigenze di tempestività ed economicità previste dalla normativa vigente in relazione ai processi di selezione interna, si svolge secondo le seguenti modalità :

- 1) Valutazione delle esperienze professionali, titoli di studio, titoli culturali, pubblicazioni e titoli vari;
- 2) Percorso formativo, avente diverso livello di approfondimento in relazione all'area di appartenenza, con esame finale.

1.1 L'esperienza professionale verrà valutata fino ad un massimo di 30 punti, sulla base dei seguenti punteggi:

A) Anzianità di servizio fino ad un massimo di punti 28:

- a) 1 punto per anno o frazione superiore a sei mesi di servizio di ruolo prestato presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti ovvero presso le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1,

comma 2, del decreto legislativo n. 165/01, nella fascia immediatamente inferiore e nelle corrispondenti posizioni del precedente ordinamento;

b) 0,8 punti per anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti o presso le Amministrazioni pubbliche di cui al punto a) presso le Amministrazioni pubbliche di cui al punto a) in posizioni diverse della medesima area;

c) 0,30 punti per anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti ovvero presso le Amministrazioni pubbliche di cui al punto a) in posizioni diverse di aree inferiori.

Il servizio reso in Amministrazioni diverse dal Ministero Infrastrutture e Trasporti deve essere espressamente dichiarato.

I punteggi relativi alle lettere a), b) e c) sono cumulabili.

Non saranno presi in considerazione i periodi di assenza dal servizio non computabili ai fini dell'anzianità.

B) Incarichi max 1,5 punti (0,50 ogni incarico)

1.2I titoli di studio, i titoli culturali, le pubblicazioni e i titoli vari verranno valutati fino ad un massimo di 30 punti, con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

A) Titoli di studio - fino ad un massimo di 16 punti

diploma scuola media 1 grado	4 punti
diploma di scuola secondaria di durata triennale	6 punti
diploma di scuola secondaria di durata quadriennale	8 punti
diploma di scuola secondaria di durata quinquennale	9 punti
laurea breve	12 punti
laurea magistrale	15 punti

I punteggi relativi ai titoli di studio sopraelencati non sono cumulabili.

B) Titoli culturali fino ad un massimo di 10 punti :

Ulteriori lauree di durata triennale	punti 2;
Ulteriori lauree di tipo specialistico /magistrale	punti 3
Dottorati di ricerca	punti 2
Master di II livello	punti 1
Corsi di specializzazione con esami finali presso Università o enti riconosciuti (per anno accademico)	punti 0,50

C) Eventuale curriculum fino ad un massimo di 3 punti :

la Commissione potrà valutare, in quest'ambito, titoli vari, pertinenti con l'attività lavorativa, tra cui le abilitazioni professionali, i titoli relativi alla conoscenza di lingue straniere, rilasciati a seguito di esame finale, i corsi di formazione con esame finale, le pubblicazioni e le docenze.

2. Percorso formativo

Premessa

La RdB Pubblico impiego ritiene pregiudiziale il rispetto dell'art. 24 del CCNL che individua in modo chiarissimo la formazione quale strumento indispensabile per l'efficienza della Amministrazione e dell'accrescimento professionale dei lavoratori.

La formazione deve avere carattere permanente generalizzato e progressivo e ciò anche indipendentemente dalle effettive progressioni economiche.

Una Amministrazione che rinuncia al riconoscimento della professionalità dei propri lavoratori, come purtroppo avvenuto con il recente accordo sul nuovo ordinamento professionale del Ministero Infrastrutture e Trasporti, (non sottoscritto da RdB/USB) , ma ancor più che non riesce ad avviare la formazione per i tutti i propri lavoratori attraverso gli strumenti previsti, è una Amministrazione inefficiente e che non ha futuro.

Peraltro la mancata previsione dei criteri di valutazione/selezione a seguito dei percorsi formativi, che caratterizza la prima bozza fornita dall'Amministrazione, lascerebbe inevitabilmente troppo spazio alla valutazione attribuibile ad incarichi definiti in modo "fumoso" e/o valutazioni di titoli curricolari che nel Ministero Infrastrutture e Trasporti, anche in relazione alle separazioni ed accorpamenti successivi non sarebbe semplice ed ancor più potrebbe produrre ulteriori forti discriminazioni nelle progressioni economiche, in esito a possibili atteggiamenti discriminatori nei confronti dei lavoratori da parte della dirigenza, come le passate riqualificazioni hanno spesso mostrato.

Peraltro risulterebbero in tal caso insufficienti o inadeguati criteri certi di valutazione del merito e dell'accrescimento professionale previsti dal CCNL.

Si propone pertanto di considerare l'attuazione dei percorsi formativi, seppure di natura seminariale, nell'ambito dell'accordo di cui trattasi come previsto dal CCNL, ed una quantificazione delle risorse necessarie.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno ammessi alla frequenza di un percorso formativo di carattere seminariale e con diverso livello di approfondimento in relazione all'area di appartenenza e alla "famiglia"/tipologia professionale"; i contenuti dei corsi, di carattere specialistico e mirato all'accrescimento delle professionalità correlate all'attività del Ministero Infrastrutture, saranno determinati con provvedimento separato dal bando.

L'Amministrazione comunicherà agli interessati, con congruo anticipo, data, modalità e sede di svolgimento del percorso formativo.

All'esito dei percorsi formativi di cui sopra i candidati dovranno sostenere un esame finale secondo le modalità stabilite dalla commissione esaminatrice che potrà attribuire un punteggio fino ad un massimo di punti 30.

Si ritiene inoltre indispensabile prevedere una distribuzione delle quantità di progressioni (percentuali) non uniforme nelle aree ma che permetta un numero maggiore di passaggi in area II rispetto alla III anche in considerazione dei costi minori per i passaggi ex area B.

Si può prevedere un punteggio aggiuntivo, da attribuire a colori i quali sono utilmente collocati nelle graduatorie di cui ai bandi delle rispettive Amministrazioni confluite nell'attuale dicastero.

I candidati collocati nella graduatoria finale verranno inquadrati nella fascia economica immediatamente superiore a quella rivestita con decorrenza 1 gennaio.

L'Amministrazione, tenuto conto delle risorse a disposizione, potrà utilizzare la graduatoria finale per il biennio successivo allo svolgimento della selezione, al fine di attuare ulteriori passaggi economici del personale in funzione del riconoscimento di una diversa posizione economica di partenza.

La scrivente O.S. si riserva di apportare successive integrazioni e modifiche alla presente proposta in relazione al confronto con i lavoratori, ai contributi del tavolo tecnico previsto, ed alla conoscenza dei dati mancanti.

**p/Il Coordinamento Nazionale RdB/USB Pubblico Impiego
Ministero Infrastrutture e Trasporti**